

## Management delle vulvovaginiti - I parte

V. Unfer<sup>a</sup>, L. Costabile<sup>c</sup>, M. Molis<sup>b</sup>, F. Donadio<sup>a</sup>, R. Agostini<sup>a</sup>, C. Manna<sup>c</sup>

<sup>a</sup> Università di Roma "La Sapienza"

Policlinico "Umberto I"

I Istituto di Clinica Ostetrica e Ginecologica

<sup>b</sup> Casa di Cura "Villa del Sole" - Napoli

Centro FIVET

<sup>c</sup> GENESIS (Center for Reproductive Medicine and Infertility Therapy), Rome

Le pazienti con infezioni vaginali, siano esse di natura batterica che micotica, possono presentare una notevole varietà di segni e sintomi clinici.

Nel corso della visita è essenziale che il ginecologo sappia porre (e porsi) le giuste domande circa la reale natura del problema, poiché le risposte della paziente possono già da sole focalizzare le possibili cause dell'infezione e pertanto costituire un valido aiuto per il ginecologo in funzione della fase successiva, allorché dovranno essere approntate le opportune indagini strumentali [1].

DOMANDA	Vaginosi batterica	Trichomoniasi	Altre infezioni
La paziente avverte prurito?	+/-	+/-	+/-
La paziente avverte odore?	++++	++	+
La paziente avverte fastidio vaginale?	++	++++	+
La paziente avverte dispareunia?	+	++++	+/-
La paziente ha un nuovo partner sessuale?	+	+++	++++
Questo partner ha sintomi a livello genitale?	-	-	-
I sintomi sono in relazione con il ciclo mestruale?	-	-	-
Ha assunto di recente farmaci per questi sintomi	++	+	++
L'insorgenza dei sintomi è correlata all'assunzione di antibiotici per via sistemica	-	-	-

La Tabella 1 mostra un possibile schema di domande che il medico dovrebbe formulare alla paziente con vulvovaginite.

### CRITERI DIAGNOSTICI

Una volta formulate le domande di rito, la prima indagine che il ginecologo dovrà eseguire sarà la valutazione delle caratteristiche delle "perdite" vaginali.

Le caratteristiche delle normali secrezioni vaginali sono le seguenti [2]:

- assenza di odore
- trasparenti o biancastre
- vischiose
- omogenee o flocculate
- acide, con pH < 4.5

- 
- non "colano" durante l'introduzione dello speculum
  - all'esame con microscopio ottico presentano una predominante concentrazione di Lattobacilli

### Test delle amine o "sniff test"

Le amine (trimetilamina, putrescina e cadaverina) sono prodotte dalla flora vaginale mista e possono essere identificate aggiungendo ad un campione di secrezioni vaginali una secrezione di KOH al 10%. Mescolando una goccia di secrezione vaginale della paziente ad una goccia di KOH al 10%, in presenza di vaginosi batterica si libererà un caratteristico odore di "pesce marcio" [3]. L'odore delle amine può essere riscontrato anche in caso di infezione da *Trichomonas*. Questo test, da solo, ha un valore predittivo del 94% [4]. In caso di Candidosi le perdite vaginali sono inodori.

### Colore e consistenza delle secrezioni

Un elemento non sempre utile alle indagini preliminari per la diagnosi di infezione genitale, ma non di certo patognomonico, è rappresentato dalla valutazione dell'aspetto delle secrezioni. Queste saranno incolori o biancastre, in caso di proliferazione batterica, o micotica, mentre il colorito verdastro, o giallo-verdastro, è suggestivo di infezione da *Trichomonas*.

Per quanto riguarda la consistenza, nel caso dell'infezione batterica si riscontreranno in vagina perdite fluide e abbondanti, mentre in presenza di *Candida* esse appariranno dense, pastose, "a latte cagliato".

### pH Vaginale

Un esame eseguibile facilmente e a basso costo è rappresentato dalla valutazione del pH delle secrezioni vaginali. Come si ricorderà il pH nelle secrezioni vaginali fisiologiche è  $< 4.5$ , mentre tende ad innalzarsi nelle infezioni batteriche ( $> 5.5$ ),

nelle Candidosi (5.5-6.8) e, soprattutto in presenza di *Neisseria gonorrhoeae* (6.8-8.5). Viceversa, la proliferazione di Lattobacilli si accompagna ad una condizione di maggiore acidità.

Nel prelievo delle secrezioni al fine della determinazione del pH, bisogna essere sempre certi che il campione sia esclusivamente di provenienza vaginale, poiché le secrezioni provenienti dall'endocervice hanno sempre un pH più elevato che, pertanto, altererebbe il risultato.